



RICICLAGGIO ELETTRONICO

A Giubiasco aperta una nuova sede di Caritas Ticino dedicata all'attività di riciclaggio di materiale elettrico - elettronico

Da trent'anni Caritas Ticino si occupa di riciclaggio di materiale elettrico ed elettronico: nel 1994-1995 alcuni colleghi diedero il via, a Pollegio, ad un nuovo progetto, in collaborazione con l'associazione *Transfer Monteforno* che a Bodio impiegava operai della ex acciaieria industriale chiusa poco prima, nel frazionamento di frigoriferi. Un progetto implementato dal Cantone con l'assicurazione contro la disoccupazione (LADI). Il nuovo progetto di Caritas Ticino vede la collaborazione di DRISA AG (oggi Immark AG) di Regensdorf grazie a cui fu possibile ricevere e frazionare tonnellate di materiale elettrico ed elettronico. Alla fine del 2023, l'attività fu trasferita provvisoriamente a Ligornetto, sede purtroppo colpita, durante il settembre 2024, da un incendio. In seguito il riciclaggio elettrico ed elettronico fu momentaneamente spostato in uno stabile a Cresciano. Oggi, finalmente, l'attività ha trovato il suo "porto di approdo" che dovrebbe essere quello definitivo nella zona industriale di Giubiasco.

Da metà giugno, è ripresa, presso gli stabili della Congefi SA, l'attività che dovrebbe portare a trattare annualmente tremila tonnellate di materiale elettrico ed elettronico proveniente dal territorio cantonale: aziende, comuni, enti parastatali che raccolgono ciò che i consumatori e le consumatrici non utilizzano più, perché fuori uso o perché non ritenuti più utili al loro servizio.

Presso la nuova sede oltre a sviluppare modelli di smontaggio e riciclaggio, verranno implementati gli strumenti formativi di questo settore di attività professionale. Aprire posti per apprendisti riciclatori con la col-

laborazione di altre aziende del settore, in particolare Immark AG ricca di conoscenze e competenze che possono essere messe a servizio di un sistema regolato dall'economia circolare, dovrebbe favorire in particolare la formazione di coloro che sono alla ricerca di uno sbocco professionale proprio nel settore del recycling. Nelle nostre misure di inserimento socio-professionale la formazione e la formazione continua sono ormai imprescindibili e avere una nuova sede, a stretto contatto con le dinamiche e la logistica di un'azienda come Immark che da anni si occupa di valorizzazione di rifiuti, è, non solo per Caritas Ticino, ma per i nostri partecipanti motivo di ulteriore opportunità.

Caritas Ticino riparte da un'esperienza nata in Leventina oltre trent'anni fa: la collaborazione ormai consolidata con i partner storici (Immark, il Cantone nei dipartimenti DSS, DT e DFE) sarà portatrice di nuove idee, conferirà ulteriore valore al territorio e alle persone che partecipano a questa misura attiva e aperta, per ora, a persone a beneficio di assistenza (non escludiamo in futuro che possa diventare un'opportunità fruibile anche da persone con diritto alla disoccupazione). Ci auguriamo che il territorio possa dunque continuare a beneficiare di questa attività di recycling, preziosa per ognuno di noi. ■



articolo di
MARCO FANTONI